



UNIONCAMERE

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO



Provincia di Biella

Anno 2018

Introduzione

A livello nazionale, nel 2018 le entrate programmate dalle imprese dell'industria e dei servizi sono state pari a circa 4.554.000 unità, comprensive di tutte le forme contrattuali. Tra le caratteristiche qualitative più rilevanti, emerge un significativo incremento della difficoltà di reperimento, che interessa il 26% di tutte le figure richieste, 5 punti in più rispetto al 2017, nonché un innalzamento del livello professionale delle entrate. La quota di dirigenti, specialisti e tecnici raggiunge infatti il 19% del totale, contro il 17,5% del 2017; al tempo stesso, la quota di professioni non qualificate si riduce di 3 punti, al 15%.

Sempre con riferimento al totale nazionale, risulta in aumento anche la richiesta di competenze digitali, multimediali e "green".

Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nella provincia per l'anno 2018. Date le innovazioni introdotte nel 2017, i confronti con gli anni fino al 2016 sono possibili solo in termini tendenziali e qualitativi, mentre non risulta confrontabile l'entità dei flussi rilevati.



ENTRATE
PREVISTE NEL 2018

11.250



IMPRESE CHE
ASSUMONO NEL 2018

59%



GIOVANI

30%



DI DIFFICILE
REPERIMENTO

26%

SOMMARIO

Le aree aziendali di inserimento e le principali professioni	pag. 2
Le principali caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese	pag. 3
Le caratteristiche delle entrate per classe di età	pag. 4
Le competenze richieste	pag. 5
I titoli di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi	pag. 6
Alcune caratteristiche delle imprese	pag. 7
Nota metodologica	pag. 8

Opportunità di lavoro nel 2018 in provincia

	Entrate previste (v.a.)	% difficile reperimento
Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	430	45,2
Professioni tecniche	1.400	39,7
Operai specializzati	2.080	32,3
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	2.120	25,6
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	3.370	23,0
Impiegati	840	17,0
Professioni non qualificate	1.020	8,6

N.B.: a causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del presente bollettino che espungano composizioni percentuali.

LE AREE AZIENDALI DI INSERIMENTO E LE PRINCIPALI PROFESSIONI

In questa pagina vengono presentate le principali aree aziendali di inserimento, con alcune caratteristiche relative alle entrate, e le professioni maggiormente richieste dalle imprese per il 2018 nella provincia. Si tenga presente che, qualora non venisse specificato diversamente, le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP2011 (3 digit).

Caratteristiche delle entrate previste per area aziendale in provincia nel 2018

AREA AZIENDALE	ENTRATE (v.a.)	% su tot.	% fino a 29 anni	% difficile reperimento
Totale	11.250	100,0	29,5	26,4
Aree Direzione e Servizi generali	380	3,3	4,3	25,3
Aree amministrative	510	4,5	4,0	16,8
Aree tecniche e della progettazione	1.520	13,5	15,9	34,1
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	5.860	52,1	43,5	26,8
Aree commerciali e della vendita	2.010	17,9	26,4	24,5
Aree della logistica	980	8,7	5,9	21,6

I settori che prevedono più entrate in provincia nel 2018 (v.a.)

Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	2.240
Servizi alle persone	1.920
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.790
Altri servizi	1.630
Altre industrie	1.540

Le professioni più richieste in provincia nel 2018

di cui difficili da reperire (%)

726-Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni e assimilati	1.080	25
522-Addetti nelle attività di ristorazione	1.070	25
512-Addetti alle vendite	970	13
544-Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati	640	30
814-Personale non qualificato nei servizi di pulizia	620	7
653-Artigiani e operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	540	34

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Sono di seguito sintetizzate le principali caratteristiche delle figure in entrata, con una articolazione settoriale. I dati riguardano le difficoltà di reperimento, l'esperienza richiesta, il genere e il tipo di contratto richiesto; il dato della provincia è messo a confronto con quello regionale e nazionale.

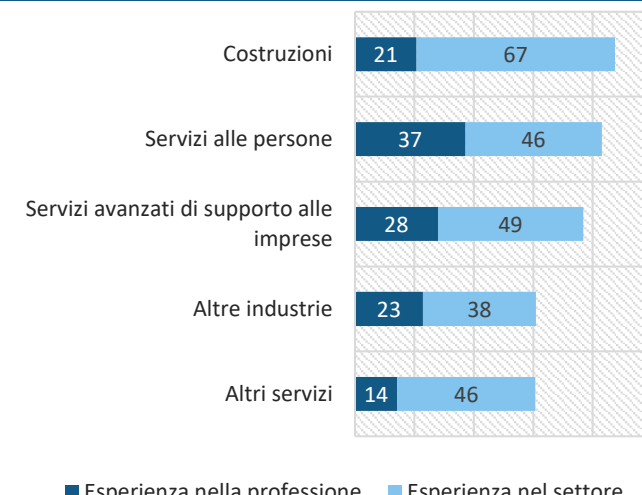
La difficoltà di reperimento (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	26,4	28,2	26,3
per mancanza di candidati	13,6	14,0	12,5
per preparazione inadeguata	11,2	11,4	11,2
per altri motivi	1,6	2,8	2,7

L'esperienza richiesta (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	65,0	64,8	67,2
nella professione	23,3	20,8	19,7
nel settore	41,7	43,9	47,4
non richiesta	35,0	35,2	32,8

I settori provinciali...

...con maggiori DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO e i motivi (%)

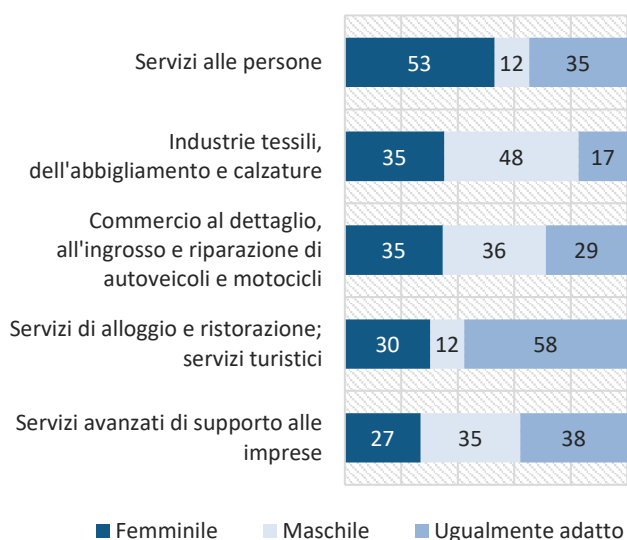
...che più richiedono ESPERIENZA lavorativa specifica (%)



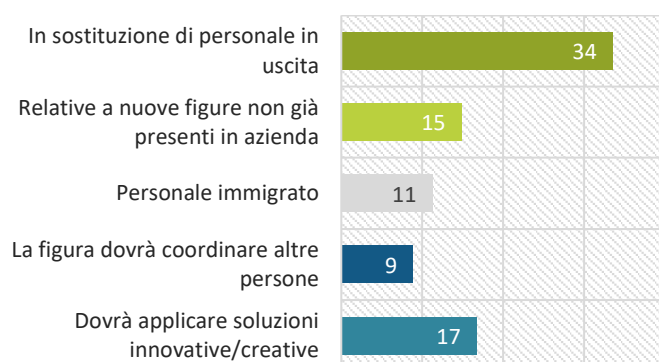
Il genere richiesto (%)	Prov.	Reg.	Italia
Femminile	30,4	23,6	20,9
Maschile	38,9	39,7	37,8
Ugualmente adatto	30,7	36,8	41,3

I contratti proposti (valori %)	Prov.	Reg.	Italia
Lavoratori dipendenti dell'impresa	72,7	69,6	76,7
a tempo indeterminato	19,9	18,2	21,2
a tempo determinato	44,4	41,2	47,6
con altri contratti	8,4	10,2	8,0
Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa	27,3	30,4	23,3
in somministrazione	22,3	21,9	14,9
collabor. e altri non dip.	5,0	8,5	8,3

I principali settori che prevedono entrate di personale femminile (%)

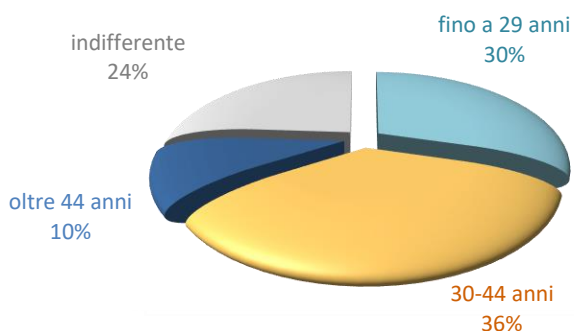


Altre caratteristiche delle entrate in provincia (%)



LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ'

Le entrate previste per classe di età in provincia (%)



% di giovani fino a 29 anni sul totale entrate:

29,5%

Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2018 in provincia, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni".

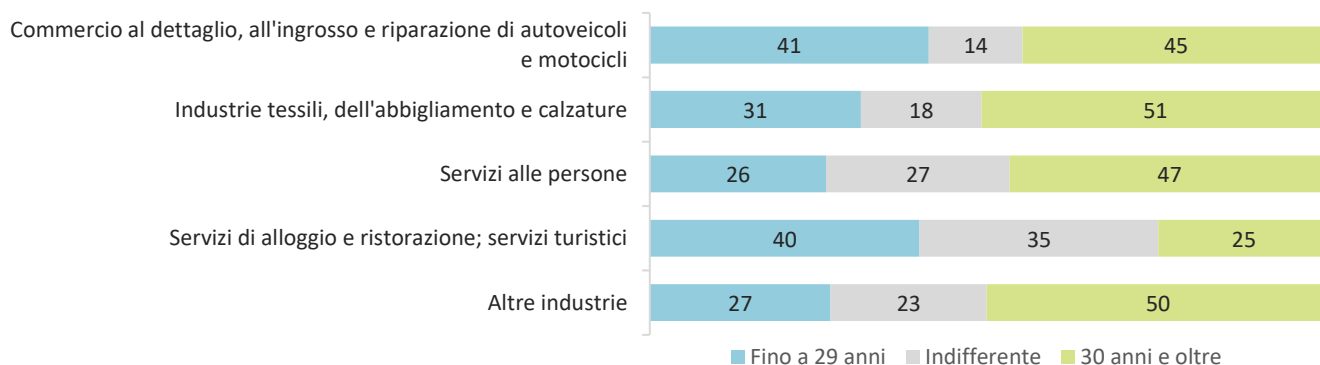
La relazione con "le difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.

Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani

(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

	Difficoltà di reperimento media per i giovani Provincia di Biella 25%	giovani difficile reperimento	entrate giovani
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	38%	70	190
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	33%	150	440
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	32%	30	110
Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	28%	40	140
Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	27%	60	200
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	26%	100	380
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	20%	60	320
Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali	18%	30	140
Tecnici dei servizi alle persone	14%	90	630

I principali settori di attività che ricercano giovani in provincia (%)

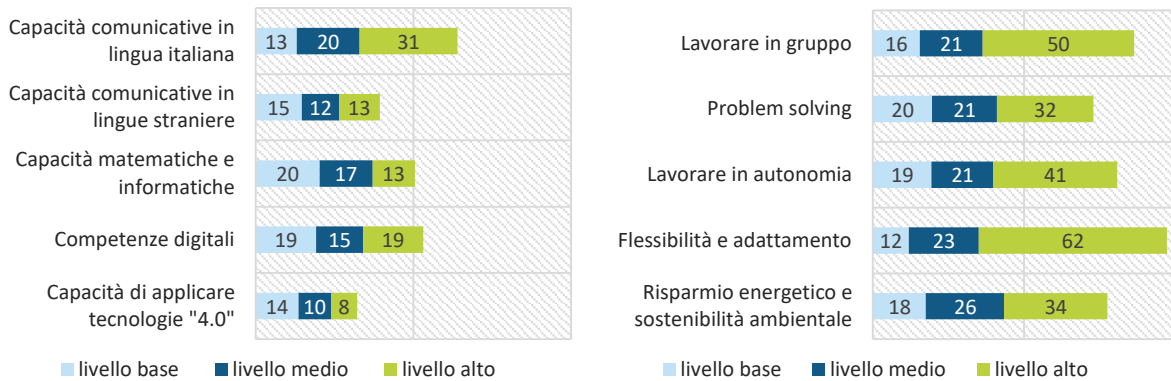


Sono stati selezionati i primi settori per entrate di giovani fino a 29 anni in valore assoluto

LE COMPETENZE RICHIESTE

La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". In questa sezione sono analizzate alcune delle principali competenze richieste dalle imprese ai profili in entrata, oltre ad un approfondimento relativo ai principali indirizzi di studio del territorio e alle competenze richieste per ciascuno di essi.

L'importanza delle competenze per le figure professionali richieste in provincia (% sul totale delle entrate)



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4; il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

Competenze molto importanti secondo i principali indirizzi di studio in provincia*

Legenda:

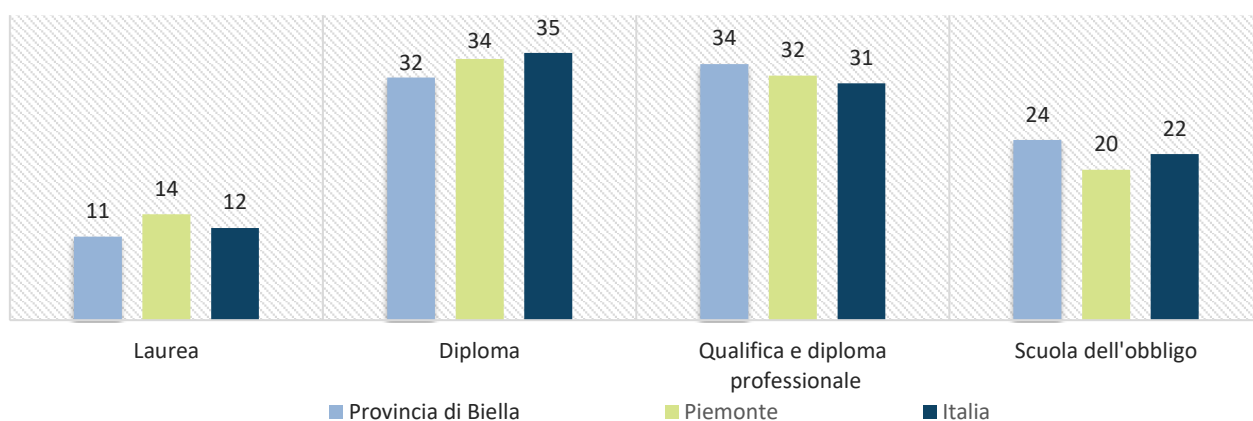
	Trasversali				Green	Tecnologiche			Comunicative	
	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa
UNIVERSITARIO	77%	71%	64%	81%	40%	38%	50%	25%	58%	34%
Indirizzo ingegneria	83%	78%	83%	91%	50%	66%	62%	37%	70%	39%
Indirizzo economico	79%	80%	66%	82%	35%	44%	52%	20%	68%	41%
Indirizzo insegnamento e formazione	78%	52%	47%	77%	42%	16%	32%	9%	37%	22%
SECONDARIO (diploma 5 anni)	55%	36%	45%	65%	35%	17%	26%	10%	37%	15%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	68%	53%	62%	67%	35%	30%	55%	8%	42%	19%
Indirizzo sistema moda	17%	18%	19%	35%	11%	7%	5%	4%	16%	4%
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	74%	20%	71%	82%	66%	8%	16%	3%	64%	11%
QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)	41%	25%	32%	50%	32%	7%	10%	6%	21%	7%
Indirizzo benessere	48%	39%	28%	47%	20%	4%	10%	6%	24%	6%
Indirizzo ristorazione	57%	29%	44%	59%	50%	6%	7%	2%	40%	9%
Indirizzo abbigliamento	19%	4%	16%	25%	14%	1%	1%	3%	4%	0%

* Le competenze "molto importanti" sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

I TITOLI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBocchi LAVORATIVI

Di seguito alcuni dati relativi ai livelli di istruzione e ai titoli di studio maggiormente richiesti alle figure professionali in entrata nel 2018. Dopo un quadro di sintesi complessivo con un confronto tra provincia, regione e dato nazionale, sono proposti i 3 titoli di studio più ricercati dalle imprese della provincia relativamente ai livelli di laurea, diploma quinquennale e qualifica/diploma professionale.

Entrate previste per livello di istruzione nel 2018 (%)



Gli indirizzi di studio più richiesti in provincia

	Entrate previste (v.a.)	% sul totale	% difficile reperimento	% con esperienza
Universitario	1.230	11%	35%	75%
Indirizzo ingegneria	310		44%	69%
Indirizzo economico	260		24%	67%
Indirizzo insegnamento e formazione	180		38%	83%
Secondario (diploma 5 anni)	3.580	32%	26%	66%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	600		23%	78%
Indirizzo sistema moda	430		28%	52%
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	300		22%	78%
Qualifica professionale (3 anni) o diploma professionale (4 anni)	3.780	34%	28%	67%
Indirizzo benessere	940		31%	89%
Indirizzo ristorazione	580		30%	56%
Indirizzo abbigliamento	410		21%	50%
Scuola dell'obbligo	2.660	24%	21%	56%

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

In questa pagina sono presentate alcune caratteristiche delle imprese che assumono, evidenziando la relativa quota sul totale delle imprese con dipendenti presenti in provincia, ed il dettaglio per classe dimensionale. E' inoltre analizzata la formazione effettuata dalle imprese ai propri dipendenti nell'anno 2017 e la quota di imprese che ha ospitato nel 2017 o prevede di ospitare nel 2018 studenti in "alternanza scuola-lavoro". Nella pagina si presentano inoltre alcuni dati sugli investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale tra il 2014 e il 2018 e sui canali di selezione del personale in entrata.

Le imprese che assumono nel 2018

Imprese che assumono sul totale imprese con dipendenti in provincia: **59%**

I tirocini e l'alternanza scuola-lavoro

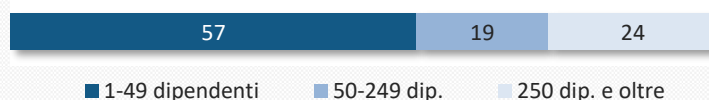
Imprese in provincia che nel 2017 hanno ospitato tirocinanti/stage **23%**

Quota di tirocinanti/stagisti assunti in provincia nel 2017 o nel 2018 **37%**

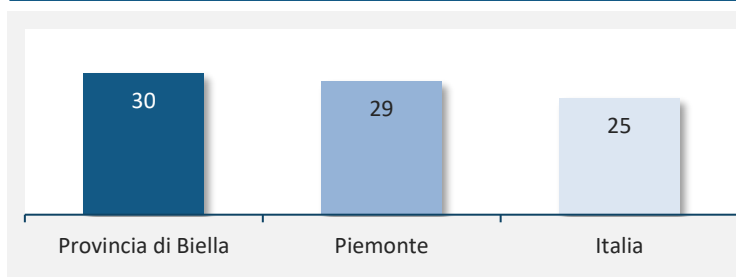
Imprese in provincia che nel 2017 hanno ospitato studenti in "alternanza scuola-lavoro" **15%**

Imprese in provincia che nel 2018 prevedono di ospitare studenti in "alternanza scuola-lavoro" **15%**

Le entrate per classe dimensionale di impresa nel 2018 (%)

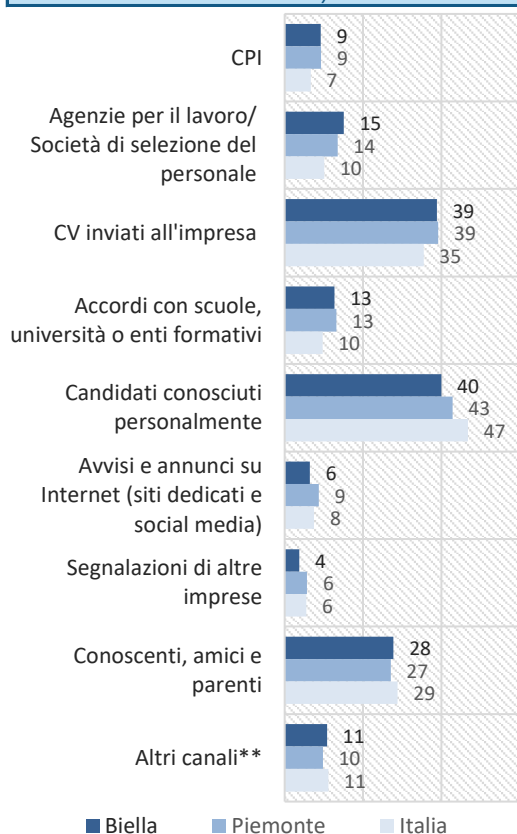


Imprese che nel 2017 hanno effettuato corsi di formazione per i propri dipendenti (% sul totale delle imprese)



I canali di selezione utilizzati dalle imprese*

(% sul totale imprese che indicano almeno un canale di selezione)



Ambiti della trasformazione digitale* (% sul totale imprese)

		Biella	Piemonte	Italia
Tecnologico	Sicurezza informatica	57	58	55
	Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics	51	55	54
	Strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati	39	43	42
	IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione machine-to-machine	25	28	28
	Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi	20	22	23
	Robotica avanzata (stampa 3D, robot interconnessi e programmabili)	14	15	16
Organizzativo	Adozione di sistemi gestionali evoluti per favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali	33	35	35
	Adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "performance" di tutte le aree aziendali	27	29	30
	Adozione di sistemi di smart working	20	23	24
Modelli di business	Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti per garantire la personalizzazione del prodotto o servizio offerto	36	37	37
	Digital marketing (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione e vendita dei prodotti/servizi)	33	36	35
	Utilizzo di Big data per analizzare i mercati	17	20	20

* Trattasi di una domanda del questionario a risposta multipla.

** Associazioni di categoria/sindacati, avvisi /annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale * Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti tra il 2014 e il 2018 relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale

Nota metodologica:

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite trattando tutte le informazioni ottenute attraverso le indagini mensili svolte fino al mese di ottobre 2018, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, realizzando circa 440.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2017 dei diversi settori industriali e dei servizi. La principale innovazione introdotta a partire dall'indagine 2017 e riproposta nell'indagine 2018, riguarda l'adozione di una specifica modellizzazione della serie storica, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile, dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione per la stima della previsione dei flussi di entrata. Il concetto di entrate (cioè il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche è stato esteso anche ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze, in aggiunta alle assunzioni di lavoratori dipendenti. I dati relativi alle previsioni per l'intero anno non derivano più quindi da un'apposita rilevazione annuale, ma dall'elaborazione integrata delle indagini mensili disponibili.

La proiezione dei dati delle indagini mensili e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso, come detto, un modello previsionale, consentono confronti con le previsioni effettuate negli anni precedenti solo in termini tendenziali e qualitativi. Nel presente bollettino si focalizza l'analisi principalmente sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2018, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. Sono altresì presenti alcuni confronti qualitativi con i dati del 2017 anche in riferimento ai valori assoluti pur tenendo conto dell'aggiornamento del modello econometrico sottostante alle previsioni. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ai codici della classificazione ISTAT CP2011.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.